



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
**ARPAS**

Dipartimento Meteorologico

Servizio Meteorologico, Agrometeorologico  
ed Ecosistemi

## **Riepilogo mensile meteorologico e agrometeorologico**

**Febbraio 2016**



## Riepilogo mensile meteorologico e agrometeorologico

**Febbraio 2016**

### SITUAZIONE GENERALE

*Il tempo atmosferico dei primi otto giorni del mese di febbraio 2016, sul Mediterraneo occidentale, era determinato prevalentemente da condizioni di alta pressione. In questo periodo c'era stata una breve interruzione nei giorni 3 e 4, per il veloce passaggio di un'onda di vorticità nella media e alta troposfera proveniente dall'Atlantico, accompagnata da un debole minimo sul golfo di Genova e conseguente ventilazione anche sulla Sardegna. Una seconda interruzione c'era stata il giorno 7 ancora per il veloce passaggio di un'onda simile alla precedente, accompagnata da un minimo al suolo presso le Baleari.*

*Dal giorno 9 l'Europa era interessata da un'ampia struttura ciclonica, con minimo barico principale tra le isole britanniche e la Scandinavia, mentre il Mediterraneo occidentale e le coste nord africane erano influenzate dal suo margine meridionale. Ciò determinava anche sulla Sardegna flussi umidi con venti occidentali provenienti dall'Atlantico. Dal giorno 14 la struttura approfondiva la sua saccatura nella media e alta troposfera sul Mediterraneo occidentale, e il giorno 15 il suo minimo barico principale si spostava sul Mediterraneo.*

*Dal giorno 18 essa si spostava verso la Grecia e sul Mediterraneo iniziava ad addentrarsi l'alta pressione dell'Atlantico. I giorni 21 e 22 insieme all'anticiclone una forte avvezione di aria calda di origine nord africana determinava un sensibile aumento delle temperature, portando a valori sopra 20°C.*

*Il 23 ed il 25 sul Mediterraneo occidentale transitavano velocemente due saccature situate sul margine meridionale di un'ampia struttura ciclonica. Esse erano accompagnate da un minimo barico al suolo e il 25 da deboli piogge. Il giorno 27 entrava nel Mediterraneo un ampio ciclone. Inizialmente esso sviluppava un minimo barico a tutti i livelli atmosferici presso le Baleari, che su portava il giorno 28 sul Basso Tirreno ed il 29 sulla Corsica. La struttura determinava precipitazioni diffuse, anche con cumulati moderati, e venti forti sulla Sardegna.*

### SOMMARIO

**CONSIDERAZIONI CLIMATICHE**

Temperature	1
Umidità relativa	4
Precipitazioni	5
Vento	7

**ANALISI AGROMETEOROLOGICA**

Evapotraspirazione potenziale	8
Bilancio idroclimatico	9
Sommatorie termiche	10
Wind Chill Index (WCI)	13

**CONSIDERAZIONI AGROFENOLOGICHE**

Cereali e foraggere	15
---------------------	----

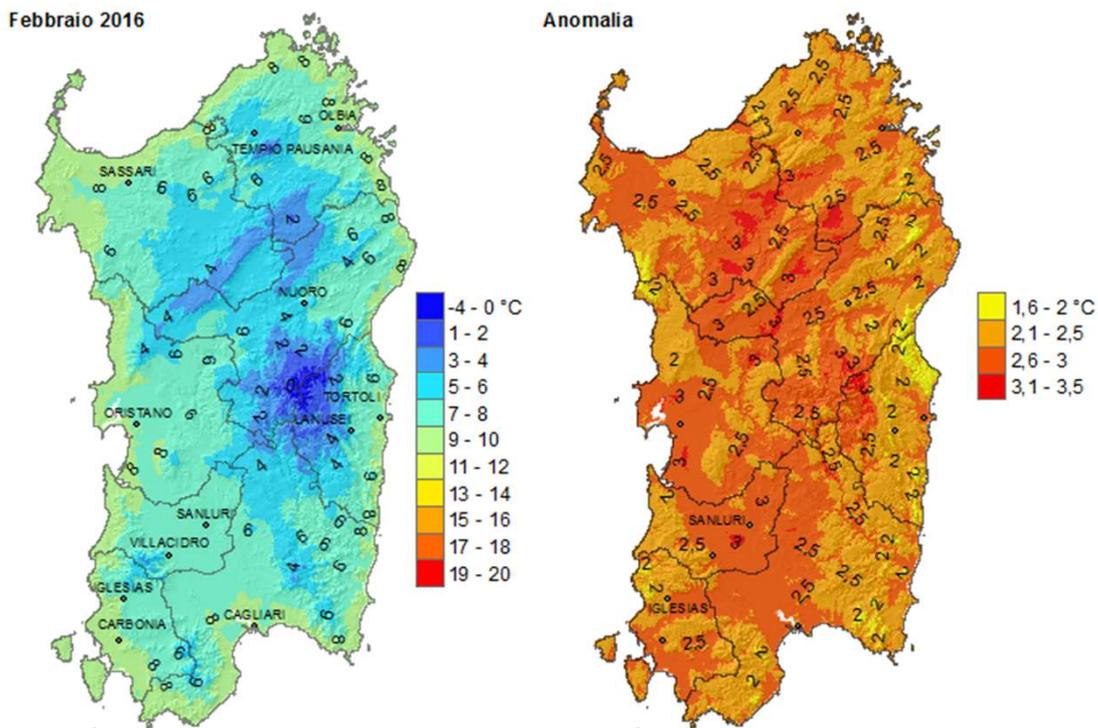
**MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO**

16

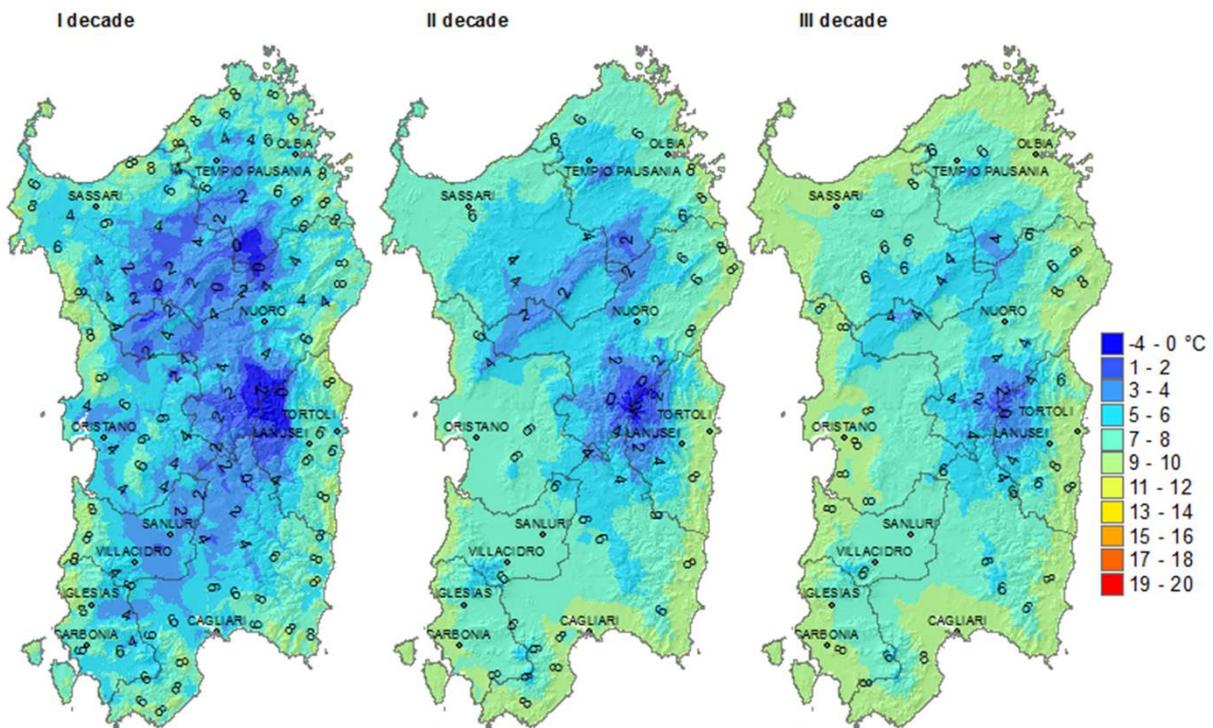
**CONSIDERAZIONI CLIMATICHE**

**Temperature**

Le medie mensili delle temperature minime di febbraio erano comprese tra i -3 °C circa della sommità del Gennargentu e i 10 °C delle zone costiere (Figura 1). Si tratta di valori tra 2.5 °C e 3 °C sopra la media climatologica quasi ovunque. Le medie della prima decade sono di circa 4 °C più basse di quelle delle altre due decadi, in concomitanza col periodo anticiclonico ed il conseguente marcato raffreddamento notturno del suolo (Figura 2). Le medie mensili delle temperature massime erano comprese tra i 4 °C circa della sommità del Gennargentu e i 18 °C delle zone costiere meridionali ed orientali (Figura 3). Anche in questo caso si tratta di valori sopra la media climatologica di questo mese, con anomalie tra 2 °C e 2.5 °C quasi ovunque.



**Figura 1.** Valori medi mensili delle temperature minime registrate nel mese di febbraio 2016



**Figura 2.** Valori medi decadali delle temperature minime registrate nel mese di febbraio 2016.

Le medie della prima decade sono lievemente più alte rispetto a quelle della terza decade e di circa 2 °C più elevate rispetto a quelle della seconda (Figura 4). Le temperature più basse sono state registrate tra i giorni 2 e 6, per irraggiamento notturno durante il periodo anticiclonico e tra i giorni 18 e 21 in concomitanza a un periodo di flussi settentrionali post-ciclonici e inizio di un altro periodo di alta pressione. I valori più bassi sono stati registrati il giorno 6: Villanova Strisaili -5.9 °C (4 °C sotto la media), Gavoi -3.3 °C, Giave -3.2 °C, Oliena -1.7 °C sono state le stazioni più fredde, inoltre l'80% circa delle stazioni registrava temperature minime sotto i 5 °C. Il giorno 18 le stazioni più fredde sono state: Gavoi -3.7 °C, Giave -2.5 °C, Nuoro -1.6 °C, Villanova Strisaili -1.5 °C e ancora l'80% delle stazioni con valori sotto i 5 °C. Le temperature sono state sotto lo zero su almeno una stazione in 13 giornate del mese. Le temperature più alte sono state registrate tra il 21 ed il 25, in concomitanza con l'avvezione calda. In particolare il giorno 22 con i valori più elevati del mese: Olmedo 26.3 °C (12 °C sopra la media del periodo), Nuoro e Dolianova 26 °C, Usini Mobile 25.7 °C, Domus De Maria, Ottana e Nurallao 25.2 °C, Sorso 25.1 °C, Dorgali Mobile e Dorgali Filitta 25 °C. Lo stesso giorno il 90% delle stazioni registrava temperature sopra 20 °C.

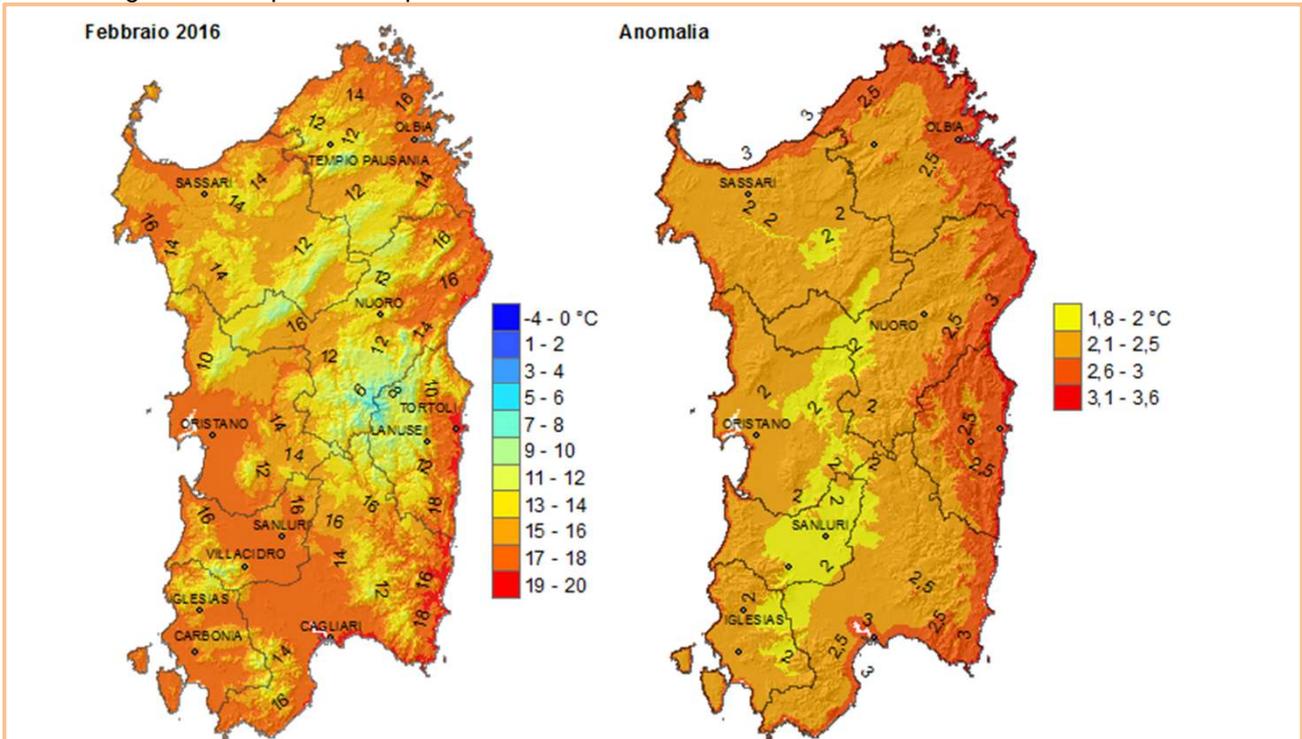


Figura 3. Valori medi mensili delle temperature massime registrate nel mese di febbraio 2016.

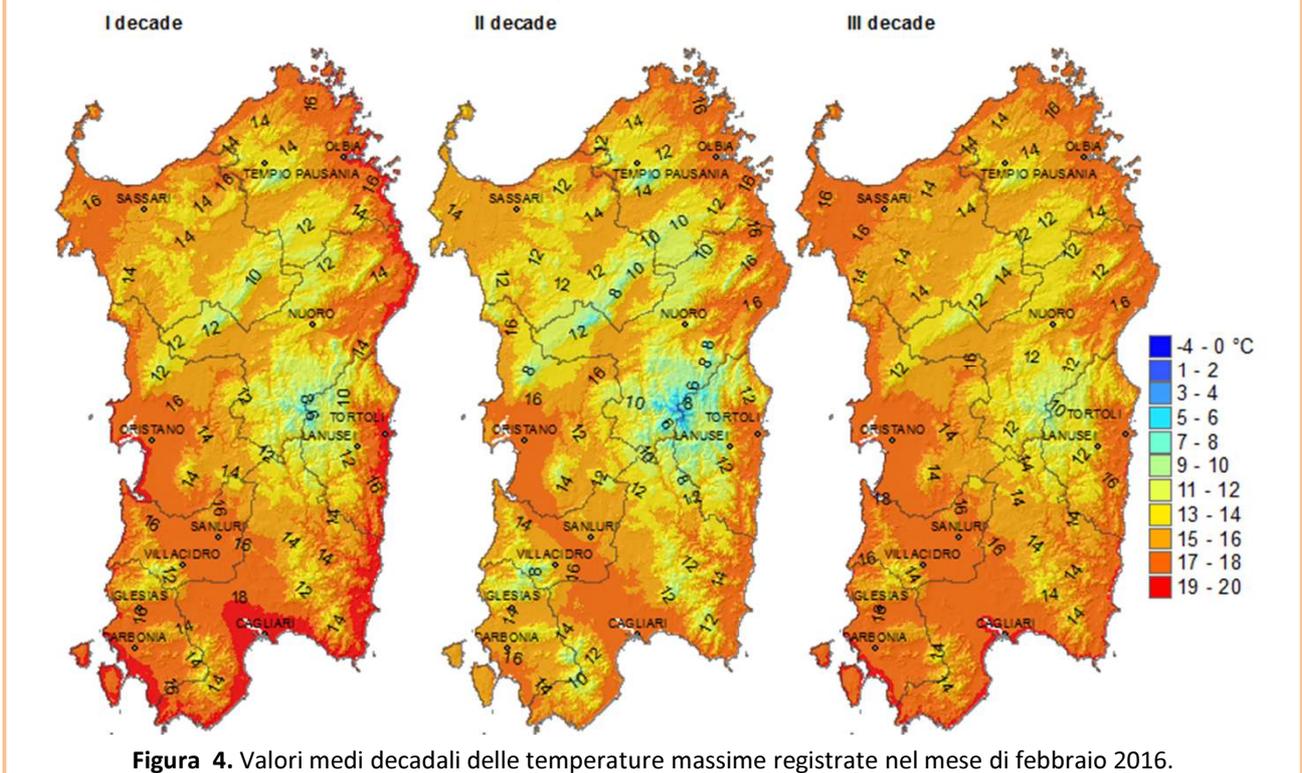


Figura 4. Valori medi decadali delle temperature massime registrate nel mese di febbraio 2016.

## Minime assolute e permanenza dei valori estremi

Nel mese di febbraio solo in poche giornate si sono registrate temperature minime inferiori allo zero nelle stazioni monitorate dall'ARPAS: se si esclude la stazione di Villanova in cui si sono totalizzate 12 giornate di gelo, nelle altre stazioni in quota o nelle aree pianeggianti dell'interno, si sono avuti al massimo 6 giorni. Come si osserva nella **Tabella 1** nella maggior parte delle stazioni, anche in quota, la temperatura non è mai scesa sotto lo zero.

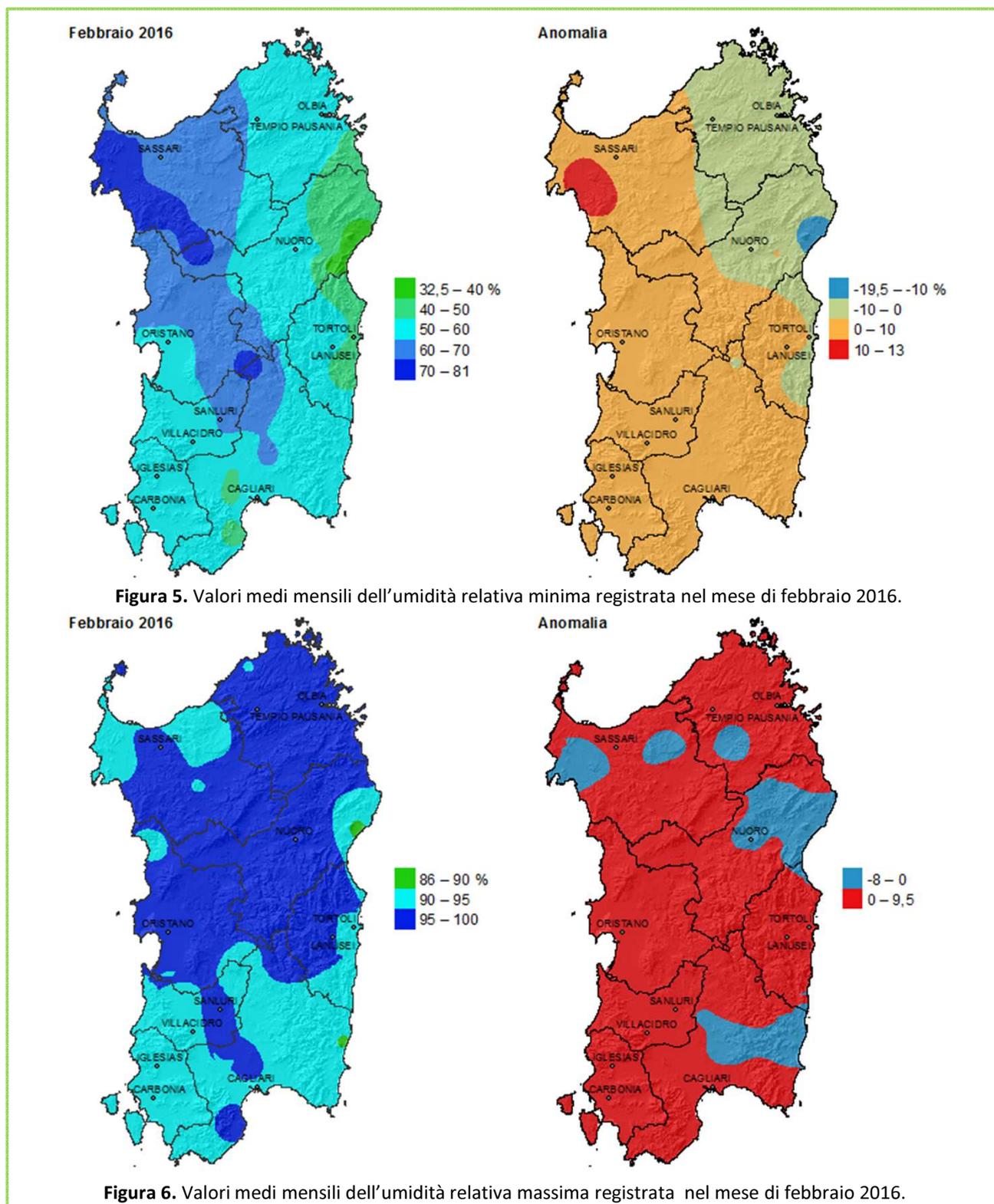
Se si analizza la persistenza delle condizioni critiche, espressa dal numero totale di ore con valori termici orari sotto le soglie di 0, -3, -5 °C, si osserva una situazione sensibilmente al di sotto della norma per tutte e tre le soglie rispetto agli anni recenti. Solo nelle stazioni di Gavoi e Villanova Strisaili e si sono avute 3 e 14 ore con valori medi orari inferiori a -3 °C, e solo nella stazione di Villanova Strisaili si sono avute 5 ore al di sotto di -5 °C, nell'arco del solo giorno 6.

Stazioni	T minime (°C)	N° ore mensili e massimi giornalieri			Valori "normali" ed estremi del periodo 1995-2007		
		0 °C	-3 °C	-5 °C	0 °C	-3 °C	-5 °C
VILLANOVA STRISAILI	-5.9	58 (13)	14 (7)	5 (5)	158.5 [57 - 204]	71 [13 - 93]	18.5 [0 - 49]
GAVOI	-3.7	24 (8)	3 (2)	0 (0)	-	-	-
GIAVE	-3.2	11 (7)	0 (0)	0 (0)	40 [13 - 131]	7 [0 - 59]	0 [0 - 39]
OLIENA	-1.7	4 (4)	0 (0)	0 (0)	31 [7 - 89]	0 [0 - 15]	0 [0 - 1]
NUORO	-1.6	4 (4)	0 (0)	0 (0)	7 [0 - 128]	0 [0 - 35]	0 [0 - 6]
ORANI	-1.0	4 (2)	0 (0)	0 (0)	40 [12 - 73]	0.5 [0 - 22]	0 [0 - 3]
CHIARAMONTI	-0.7	0 (0)	0 (0)	0 (0)	10 [0 - 89]	0 [0 - 37]	0 [0 - 22]
ARITZO	-0.6	4 (4)	0 (0)	0 (0)	-	-	-
OZIERI	-0.6	2 (2)	0 (0)	0 (0)	38 [4 - 93]	0 [0 - 36]	0 [0 - 13]
ILLORAI	-0.1	0 (0)	0 (0)	0 (0)	55 [6 - 199]	3 [0 - 100]	0 [0 - 38]
SADALI	0.0	0 (0)	0 (0)	0 (0)	35 [4 - 160]	1 [0 - 36]	0 [0 - 12]
BITTI	0.1	0 (0)	0 (0)	0 (0)	25.5 [0 - 172]	0 [0 - 36]	0 [0 - 4]
BERCHIDDA	0.2	0 (0)	0 (0)	0 (0)	3.5 [0 - 42]	0 [0 - 1]	0 [0]
DORGALI MOBILE	0.2	0 (0)	0 (0)	0 (0)	-	-	-
BENETUTTI	0.3	0 (0)	0 (0)	0 (0)	25 [8 - 86]	0 [0 - 22]	0 [0 - 8]
MACOMER	0.3	0 (0)	0 (0)	0 (0)	10 [0 - 140]	0 [0 - 42]	0 [0 - 14]
OLMEDO	0.4	0 (0)	0 (0)	0 (0)	1 [0 - 52]	0 [0 - 2]	0 [0]
NURALLAO	0.5	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 16]	0 [0]	0 [0]
DECIMOMANNU	0.8	0 (0)	0 (0)	0 (0)	1 [0 - 63]	0 [0 - 2]	0 [0]
PALMAS ARBOREA	0.8	0 (0)	0 (0)	0 (0)	-	-	-
SCANO DI MONTIFERRO	1.0	0 (0)	0 (0)	0 (0)	1.5 [0 - 14]	0 [0]	0 [0]
OTTANA	1.2	0 (0)	0 (0)	0 (0)	16.5 [0 - 71]	0 [0 - 12]	0 [0]
BONNANARO	1.3	0 (0)	0 (0)	0 (0)	1 [0 - 64]	0 [0 - 17]	0 [0 - 1]
SIURGUS - DONIGALA	1.3	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 50]	0 [0]	0 [0]
DORGALI FILITTA	1.4	0 (0)	0 (0)	0 (0)	-	-	-
DOLIANOVA	1.5	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 29]	0 [0]	0 [0]
SINISCOLA	1.6	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 3]	0 [0]	0 [0]
GUASILA	1.7	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 50]	0 [0 - 3]	0 [0]
GONNOSFANADIGA	2.3	0 (0)	0 (0)	0 (0)	-	-	-
UTA	2.4	0 (0)	0 (0)	0 (0)	-	-	-
JERZU	2.5	0 (0)	0 (0)	0 (0)	1 [0 - 15]	0 [0]	0 [0]
VILLACIDRO	3.3	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 24]	0 [0 - 2]	0 [0]
OROSEI	3.4	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 5]	0 [0]	0 [0]
MURAVERA	3.5	0 (0)	0 (0)	0 (0)	-	-	-
SAMASSI	3.6	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 45]	0 [0 - 3]	0 [0]
MILIS	3.7	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 14]	0 [0]	0 [0]
ARZACHENA MOBILE	3.8	0 (0)	0 (0)	0 (0)	9 [0 - 51]	0 [0 - 5]	0 [0]
USINI MOBILE	4.0	0 (0)	0 (0)	0 (0)	-	-	-
MONASTIR MOBILE	4.2	0 (0)	0 (0)	0 (0)	-	-	-
MODOLO	4.4	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 14]	0 [0]	0 [0]
PUTIFIGARI	4.5	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 48]	0 [0]	0 [0]
VALLEDORIA	4.6	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 18]	0 [0]	0 [0]
VILLA S. PIETRO	4.6	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0]	0 [0]	0 [0]
AGLIENTU	5.5	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0]	0 [0]	0 [0]
SORSO	5.7	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 4]	0 [0]	0 [0]
DOMUS DE MARIA	6.4	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0]	0 [0]	0 [0]

**Tabella 1.** Valori estremi di temperatura minima e permanenza dei valori orari sotto le soglie di 0, -3 e -5 °C, mese di febbraio 2016. I valori riportati tra parentesi tonde si riferiscono al massimo accumulo giornaliero. I valori "normali" sono rappresentati dalla mediana dei valori mensili registrati nei diversi anni del periodo 1995-2007. Tra parentesi quadre sono riportati gli estremi della stessa serie di riferimento.

## Umidità relativa

La mediana dell'umidità minima è stata tra il 60% ed l'80% sul settore centrale e nord-occidentale della Sardegna, corrispondente al 10% circa sopra la media, tra il 40% ed il 50% sul versante orientale del Gennargentu, corrispondente al 10% sotto la media, infine tra il 50% ed il 60% altrove, in linea con la media climatologica (Figura 6). La mediana dell'umidità massima del mese è stata tra il 95% ed il 100% sulla parte centrale e settentrionale della Sardegna, tra il 90% ed il 95% su quella meridionale. Si tratta di valori molto prossimi alla media climatologica (Figura 7).

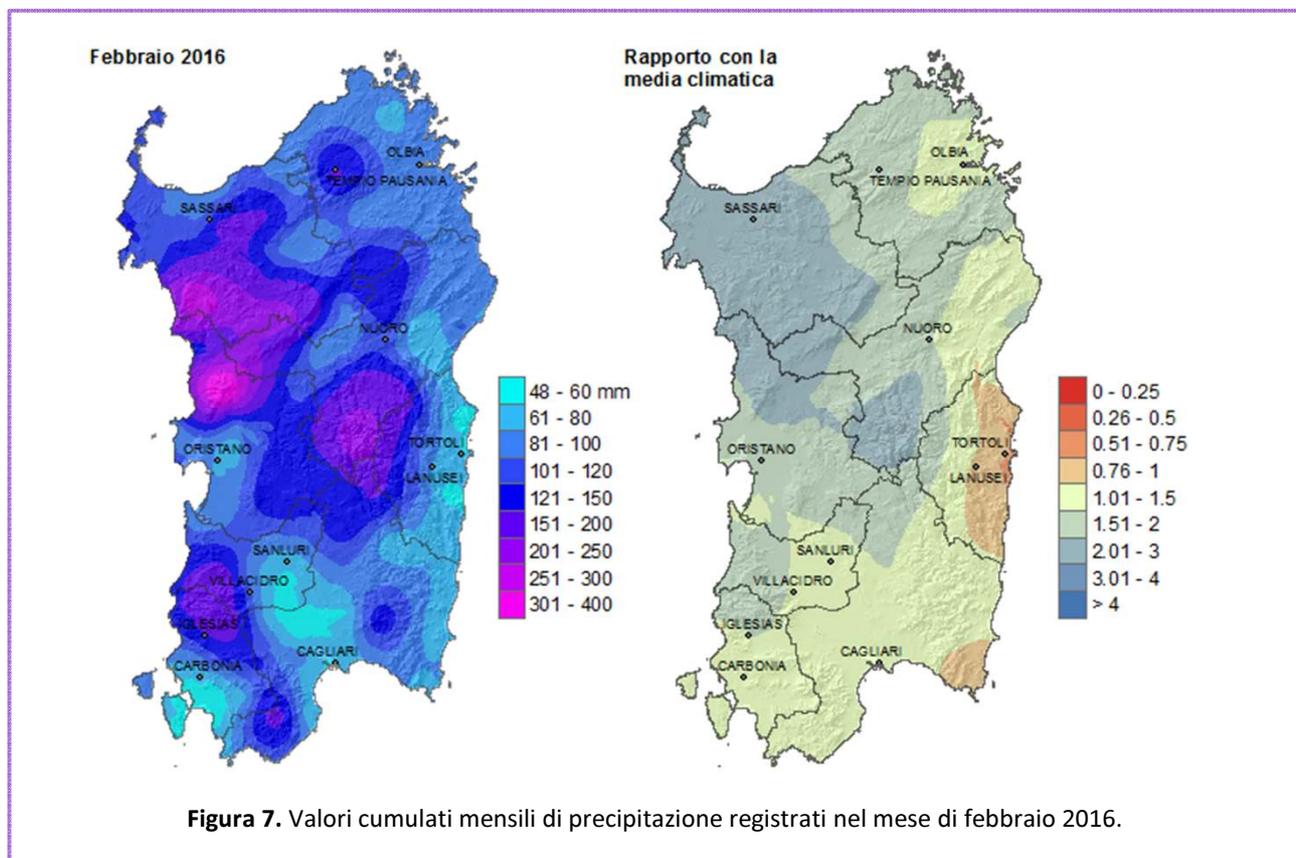


## Precipitazioni

Le precipitazioni di febbraio sono state abbondanti. I cumulati mensili più alti sono stati registrati sul settore centrale dell'Isola e su quello Nord-occidentale (**Figura 7**). Sul settore centrale essi erano compresi tra 150 mm ed 250 mm: Aritzo 259.2 mm corrispondenti a 3 volte la media climatica, Gavoi 201.6 mm e 2.7 volte la media, Monte Novo 182 mm e 1.5 volte la media, Monte Sa Scova 174.8 mm e 2 volte la media. Sul settore Nord-occidentale erano pure compresi tra 150 mm e 250 mm o poco sopra: Villanova Monte Leone 278.6 mm e 3.3 volte la media, Montresta 248.2 mm e 3 volte la media, Pozzomaggiore 224.6 mm e 3.2 volte la media, Giave 214.8 mm e 3 volte la media, Macomer 208.4 mm e 2.3 volte la media. Sulla Sardegna meridionale e su quella Nord-orientale i cumulati mensili erano poco sopra la media, tra i 70 mm e i 100 mm. Sul settore Sud-orientale essi erano tra 50 mm ed 100 mm, e alcune stazioni registravano valori sotto la media, come Baunei 50.8 mm e 0.5 volte la media, Genna Silana 97.4 mm e 0.8 volte la media, Jerzu 50.2 mm e 0.7 volte la media. Le precipitazioni si sono concentrate prevalentemente nella seconda e nella terza decade del mese, con cumulati decadali generalmente più elevati nell'ultima. Nella prima decade le precipitazioni hanno interessato soprattutto il settore occidentale dell'Isola (**Figura 8**).

Anche il numero di giorni di pioggia è stato sopra la media su quasi tutta l'Isola (**Figura 9**). Era compreso tra 12 e 16 sulla Sardegna centrale e su quella nord-occidentale con punte anche di 18, nell'intervallo tra 1.5 volte e 2 volte la media. Il numero di giorni scendeva a 8, 9 o 10 sulla Sardegna meridionale e su quella orientale, comunque lievemente sopra media.

Le giornate con i cumulati più alti sono stati gli ultimi due giorni del mese. Il 29: Aritzo 82.4 mm, Giave 64.8 mm, Macomer 57.8 mm e Gavoi 54.6 mm sono stati i valori più elevati, le precipitazioni erano estese a tutta la Sardegna, ma quelle più abbondanti sono state sul settore centrale e Nord-occidentale. Il giorno 28 i cumulati maggiori sono stati: Orosei 47.6 mm, Aritzo 36 mm, Siniscola 35.6 mm e Aglientu 35 mm, con precipitazioni estese a tutta l'Isola. In questi due giorni le precipitazioni erano a carattere nevoso sopra i 1200 metri circa, ma per l'estesa e persistente copertura nuvolosa non è stata rilevata dal Meteosat. La pioggia più intensa è stata registrata il giorno 16 a Muravera con 7 mm/10min.



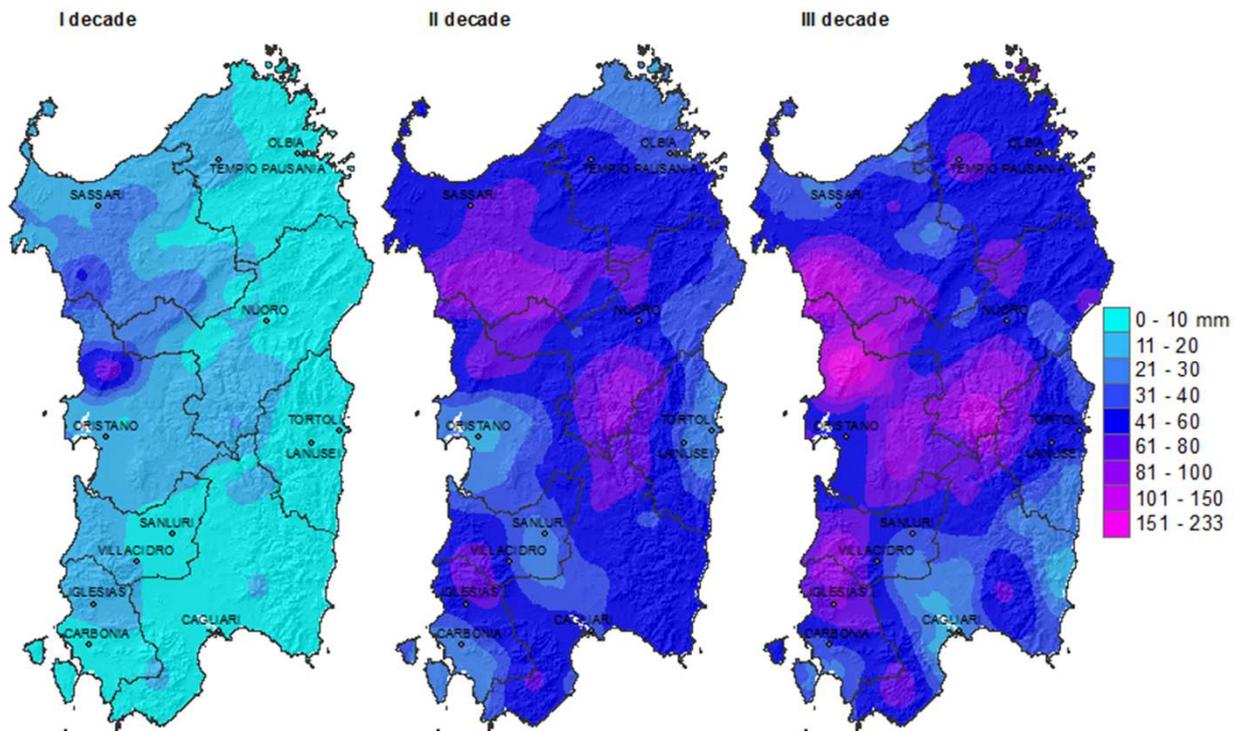


Figura 8. Valori cumulati decadali di precipitazione registrati nel mese di febbraio 2016.

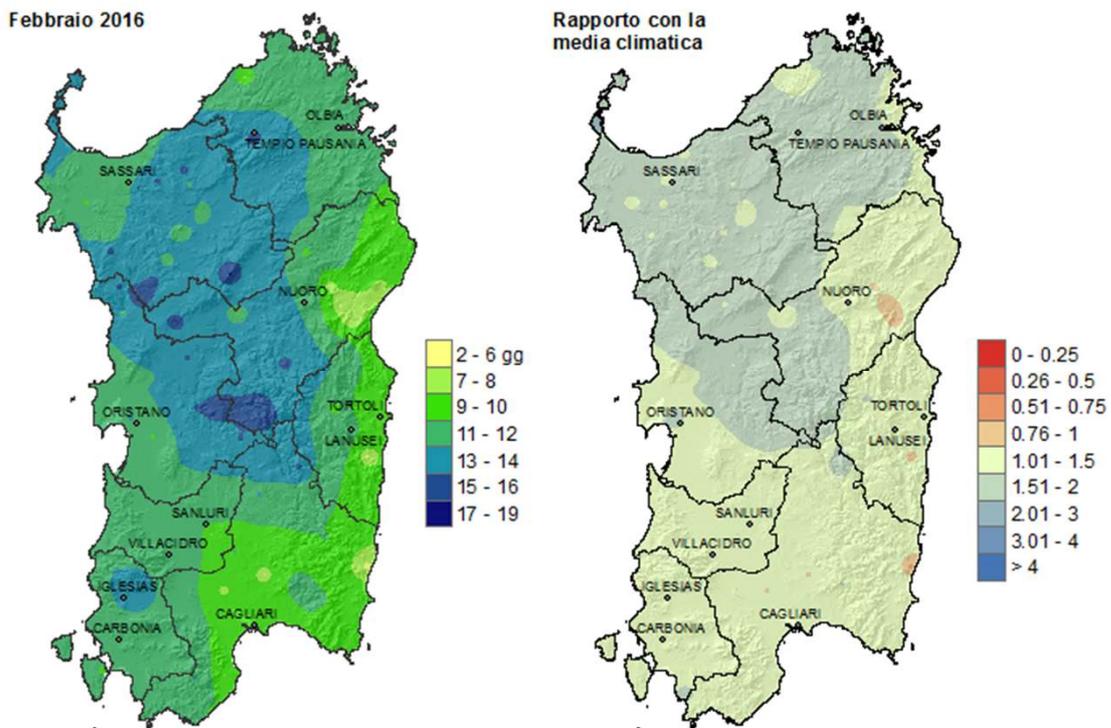


Figura 9. Giorni piovosi registrati nel mese di febbraio 2016.

## Vento

L'intensità più frequente del vento medio giornaliero (su circa l'84% delle stazioni) è stata il *debole* seguita dalla *calma*. Su alcune stazioni prevalevano le direzioni occidentali, mentre sulle rimanenti non emergeva una direzione dominante (Figura 10). Riguardo al vento massimo giornaliero, l'intensità più frequente è stata il *forte*, seguita dal *moderato* e dal *debole*. Le direzioni prevalenti su gran parte delle stazioni erano ovest o nord-ovest (Figura 11).

Le giornate nelle quali il vento medio giornaliero ha superato la soglia di *forte* (10.8 m/s), su almeno una stazione, sono state 7: il 3, il 9, il 10, il 20, il 23, il 24 ed il 29. I valori più elevati sono stati registrati il giorno 10: Bitti 16 m/s, Aglientu 9.7 m/s, Sadali 9.2 m/s, inoltre circa l'80% delle stazioni registrava intensità sopra 5 m/s.

La raffica ha superato la soglia di *burrasca* (17.2 m/s), su almeno una stazione, in 21 giornate del mese. I valori più alti sono stati registrati ancora il giorno 10: Bitti 30.5 m/s, Aglientu 26.6 m/s, Sadali 25.4 m/s, Jerzu 25.1 m/s, tutti da ovest.

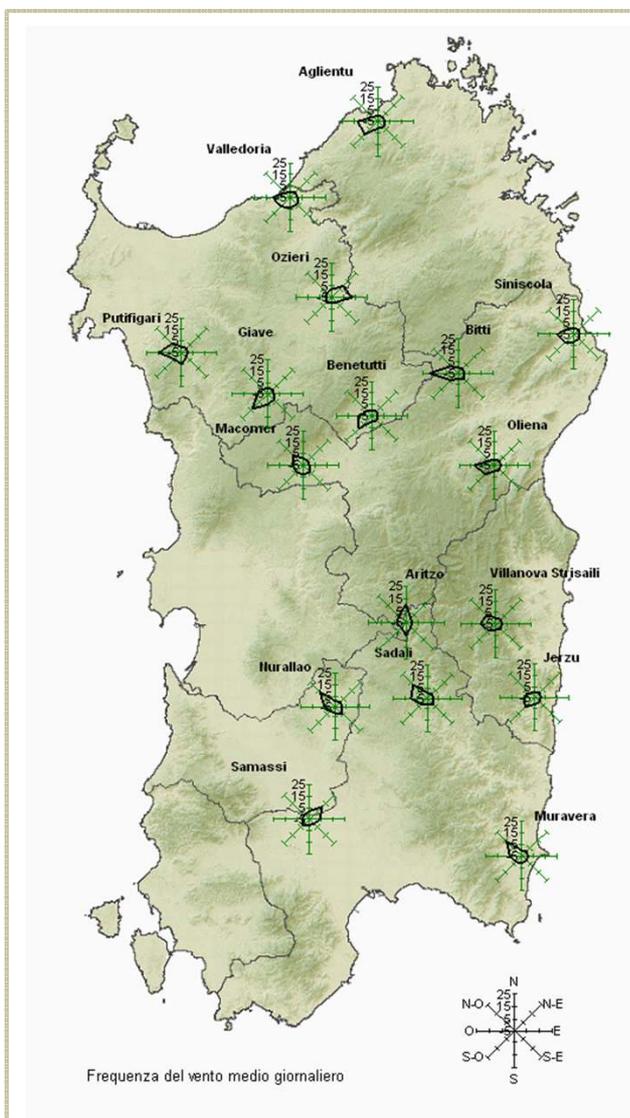


Figura 10. Frequenza del vento medio giornaliero registrato nel mese di febbraio 2016.

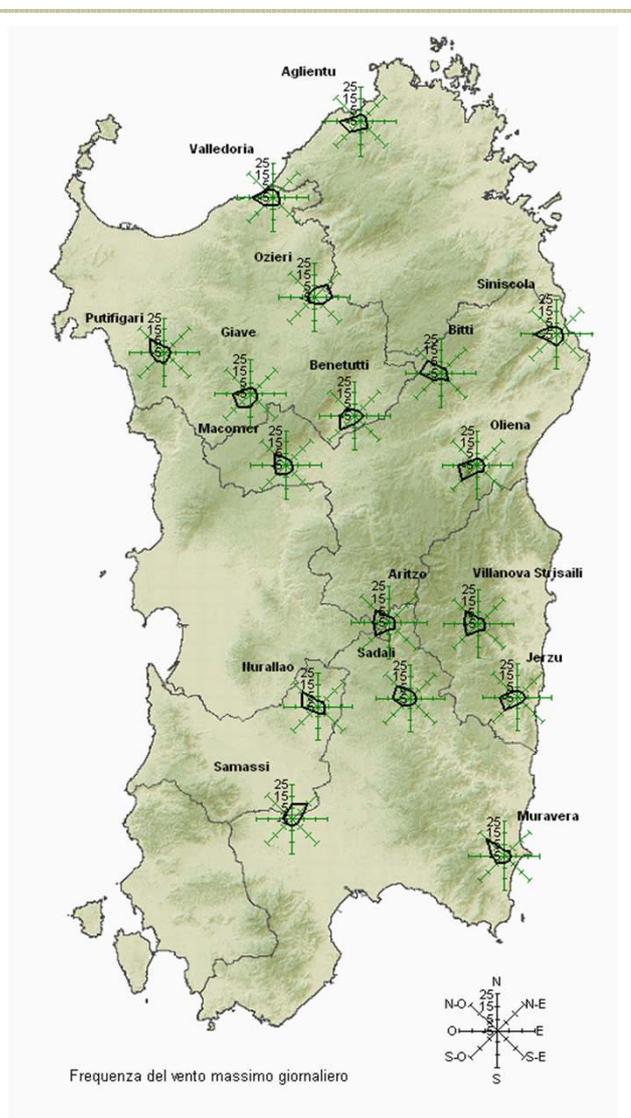


Figura 11. Frequenza del vento massimo giornaliero registrato nel mese di febbraio 2016.

## ANALISI AGROMETEOROLOGICA

### Evapotraspirazione potenziale

Nel mese di gennaio i valori totali dell'evapotraspirazione di riferimento sono compresi nella maggior parte del territorio regionale tra 30 e 55 mm circa, secondo la località (Figura 12). In generale si tratta di valori superiori alle medie, soprattutto nella parte orientale dell'Isola.

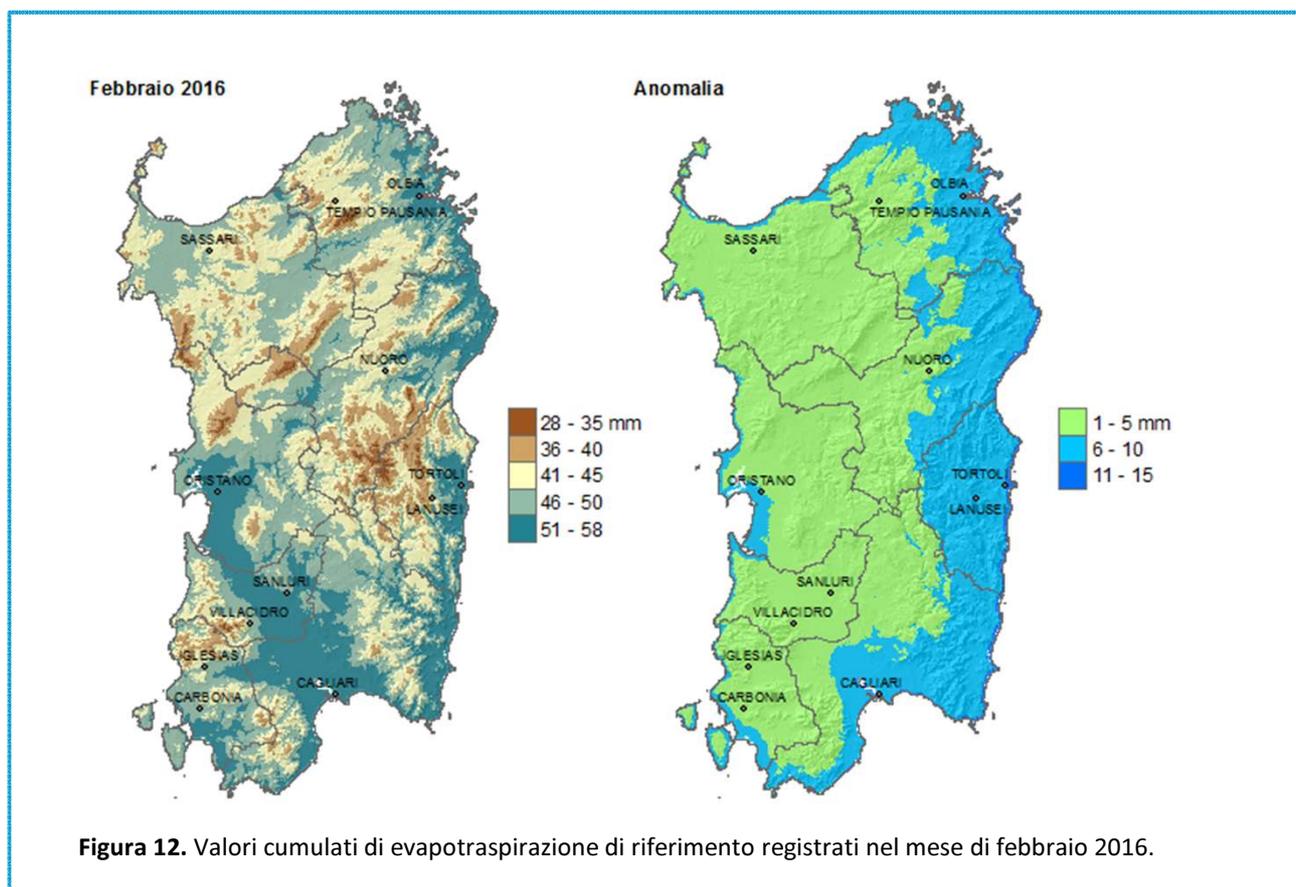


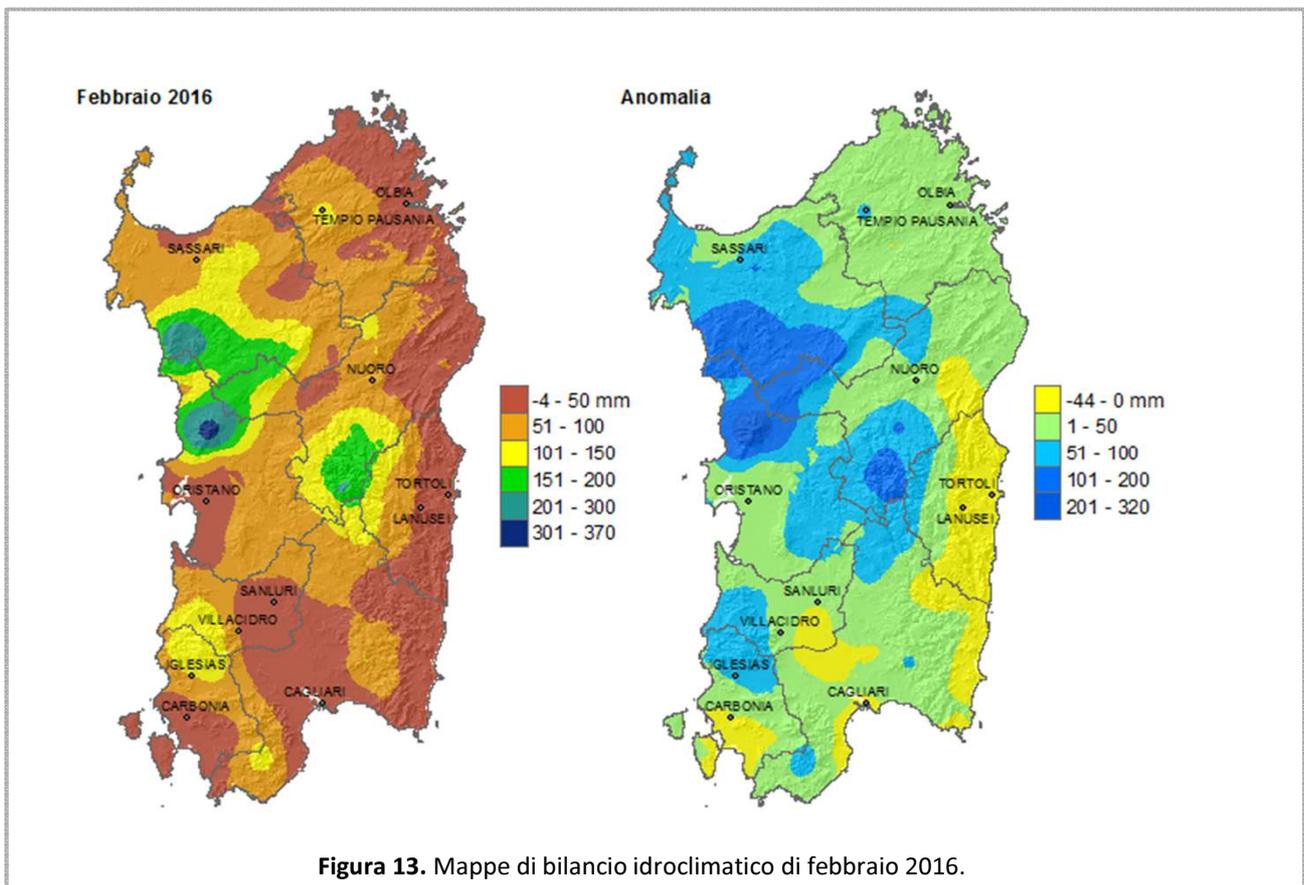
Figura 12. Valori cumulati di evapotraspirazione di riferimento registrati nel mese di febbraio 2016.

## Bilancio idroclimatico

Nel mese di febbraio gli apporti piovosi sono stati abbondanti su quasi tutto il territorio regionale e solo lungo la fascia costiera Sud-orientale non hanno raggiunto i valori medi climatici. A causa delle modeste perdite evapotraspirative registrate nel mese, sebbene superiori ai corrispondenti dati medi di riferimento, il bilancio idroclimatico presenta valori positivi sulla quasi totalità del territorio regionale, con surplus particolarmente marcati nella parte montuosa centrale e in quella Nord-occidentale, dove si è raggiunto un saldo superiore a 150 mm (Figura 13).

Rispetto ai valori medi riferiti al trentennio 1971-2000, il mese ha mostrato per la maggior parte del territorio isolano una disponibilità idrica superiore, particolarmente marcata sulla parte occidentale, dove su ampie zone l'anomalia supera i 100 mm.

Dopo le condizioni siccitose dei mesi precedenti le condizioni registrate in febbraio hanno pertanto garantito soprattutto nella parte centro-settentrionale il ripristino di condizioni di umidità dei suoli favorevoli allo sviluppo della vegetazione e l'aumento del deflusso nei corsi d'acqua col conseguente incremento dei volumi invasati nei bacini di raccolta. La parte Sud-orientale e meridionale mostra invece condizioni meno favorevoli, analogamente al mese precedente.



## Sommatorie termiche

Il mese di febbraio è stato caratterizzato da sommatorie termiche superiori alla media 1995-2014 in particolare per i valori in base 0 °C (Figure 14 e 15). Valori in linea o di poco inferiori sono stati registrati unicamente nella catena del Marghine-Planargia e nel Massiccio del Gennargentu. Nel dettaglio, le sommatorie in base 0 °C hanno variato tra 10 e 400 GDD, mentre quelle in base 10 °C tra 0 e 115 GDD con i valori più elevati registrati lungo le coste meridionali e orientali dell'Isola.

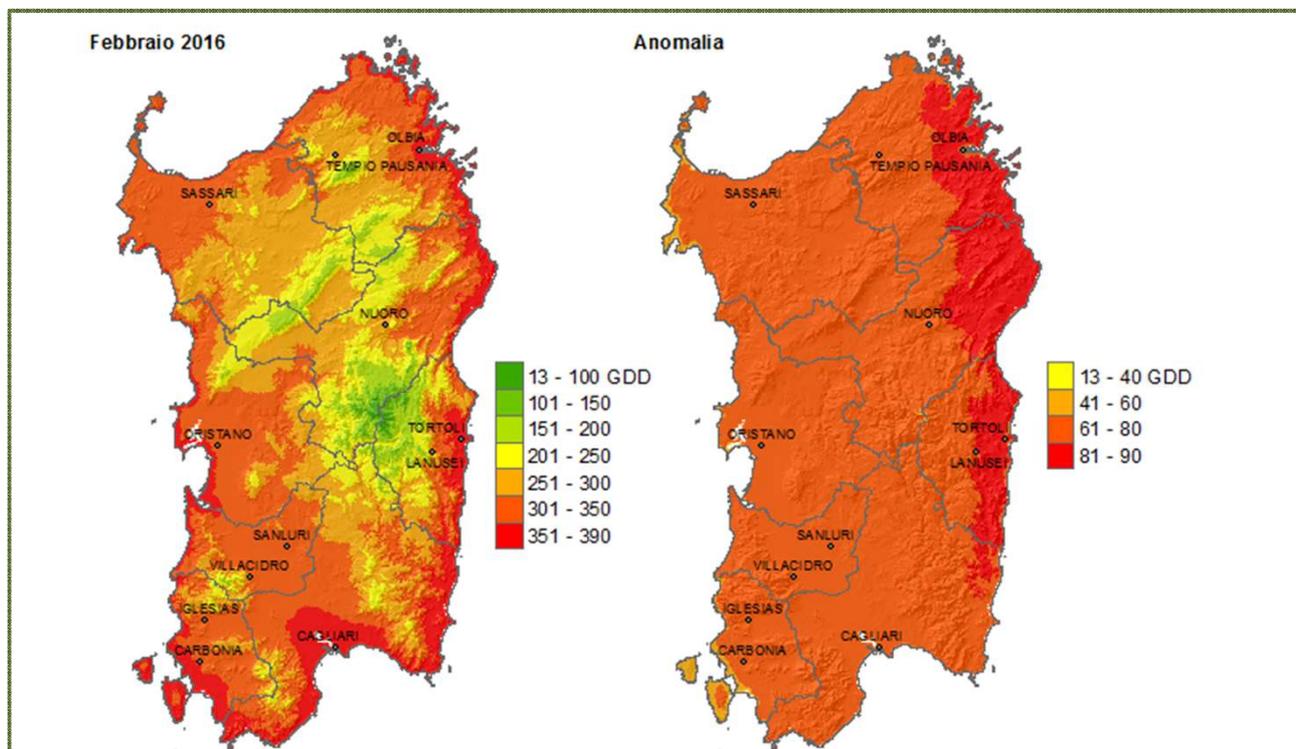


Figura 14. Sommatorie termiche in base 0 °C per febbraio 2016 e raffronto con i valori medi pluriennali.

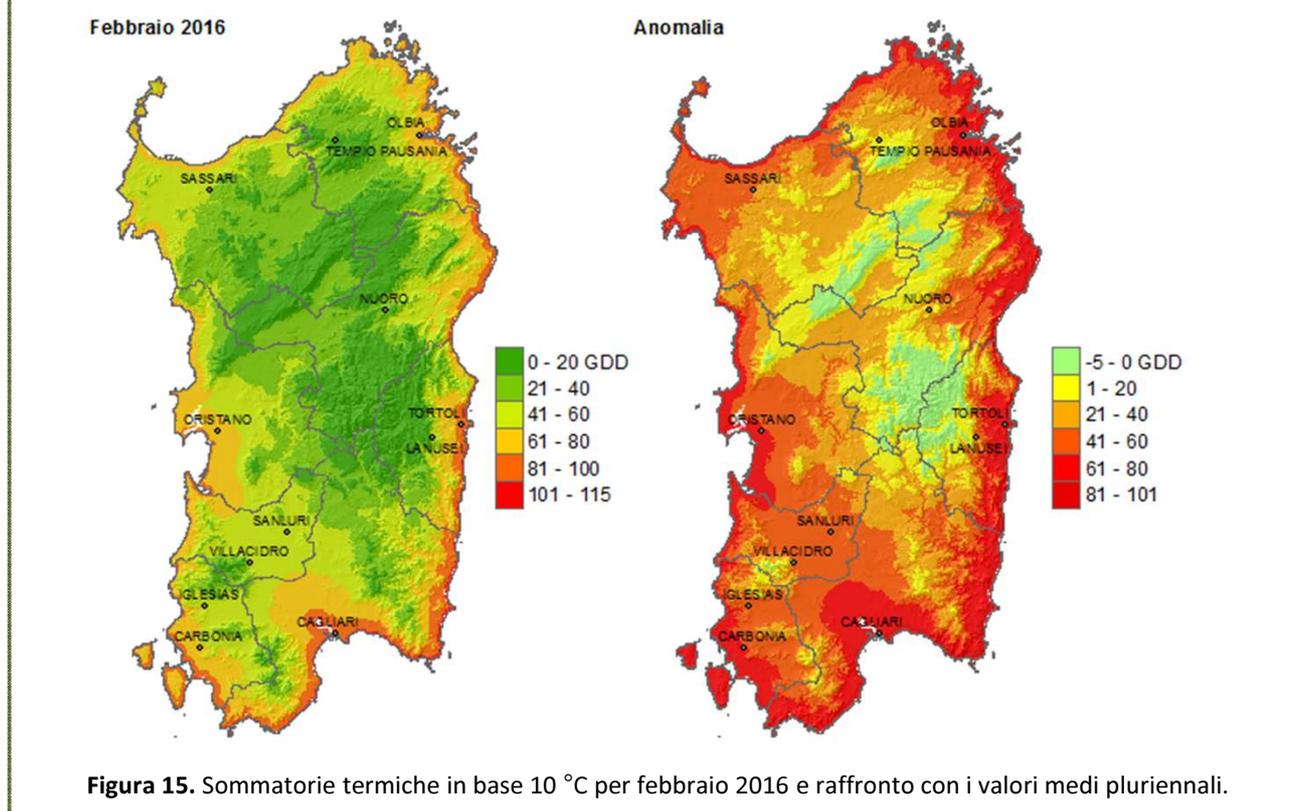


Figura 15. Sommatorie termiche in base 10 °C per febbraio 2016 e raffronto con i valori medi pluriennali.

Se si analizza il bimestre gennaio-febbraio, anche in questo caso viene confermato l'anticipo termico osservato in precedenza, con anomalie fino a 150-180 GDD che nel caso delle sommatorie in base 0 °C hanno riguardato quasi tutto il territorio regionale. Valori in linea o di poco inferiori alla media hanno interessato gli accumuli termici in base 10 °C esclusivamente nelle aree più ad alta quota. Nello specifico, le sommatorie in base 0 °C hanno variato tra 0 e 800 GDD, mentre quelle in base 10 °C tra 0 e 200 GDD con i valori maggiori anche in questo caso estesi nelle coste meridionali e orientali (Figure 16 e 17).

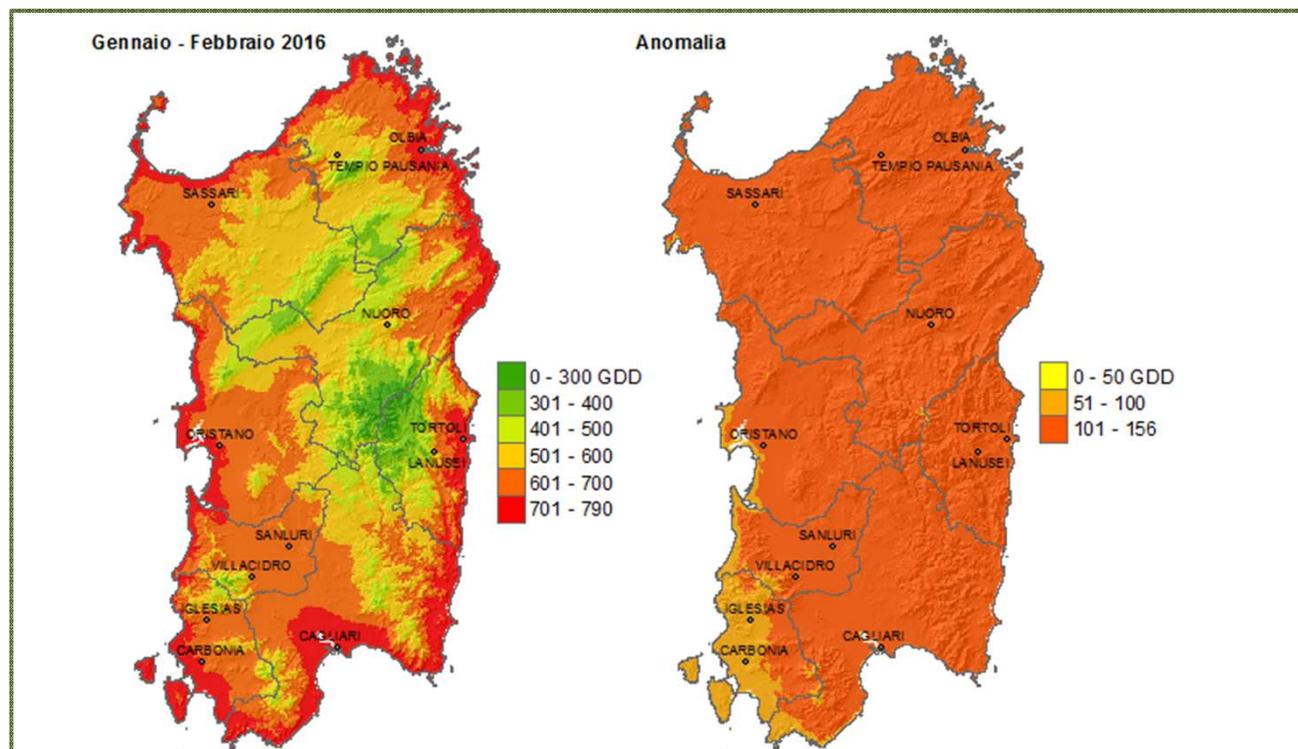


Figura 16. Sommatorie termiche in base 0 °C per gennaio-febbraio '16 e raffronto con i valori medi pluriennali.

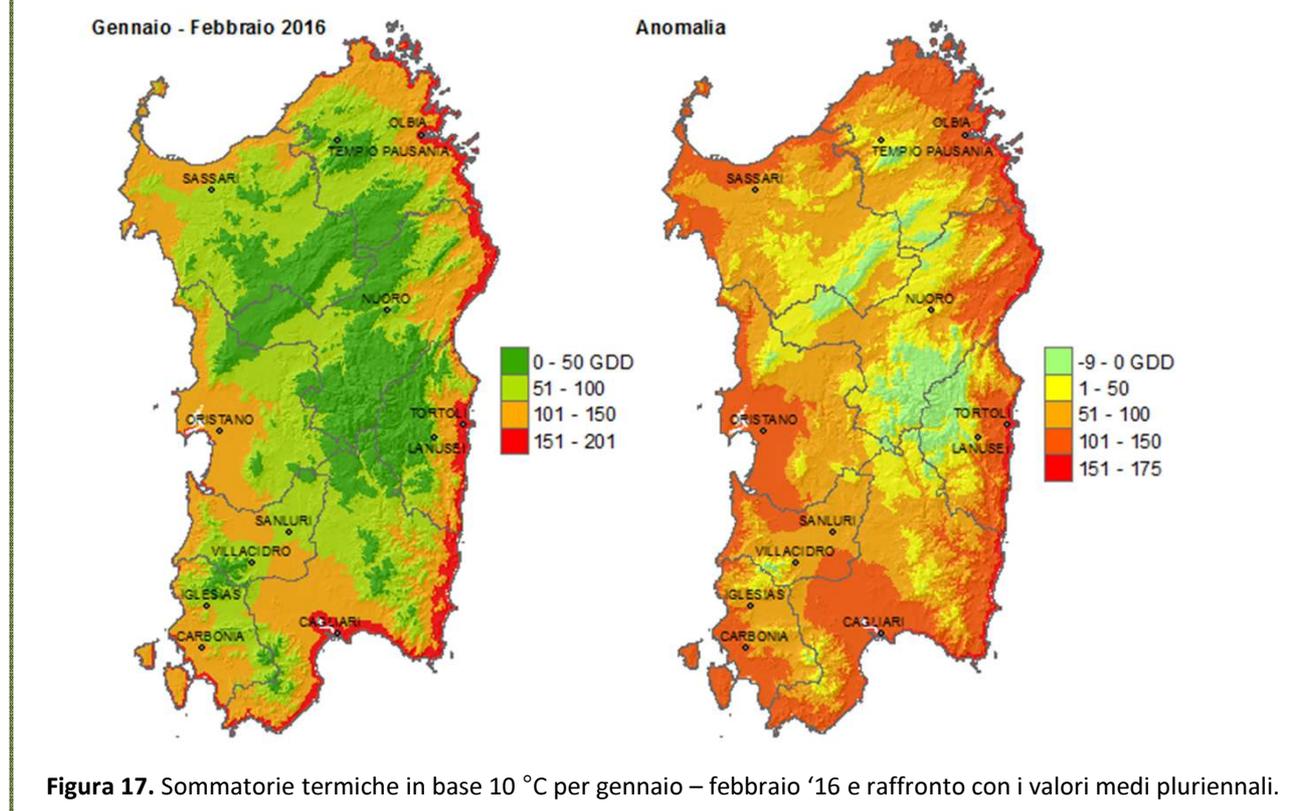


Figura 17. Sommatorie termiche in base 10 °C per gennaio – febbraio '16 e raffronto con i valori medi pluriennali.

Anche il periodo ottobre 2015 - febbraio 2016 ha presentato un netto anticipo termico praticamente ovunque, con anomalie rispetto alla media fino a 200-300 GDD nelle aree costiere Sud-orientali (Figure 18 e 19). Le sommatorie nel complesso hanno variato tra 300 e 2400 GDD in base 0 °C e tra 0 e 850 GDD in base 10 °C.

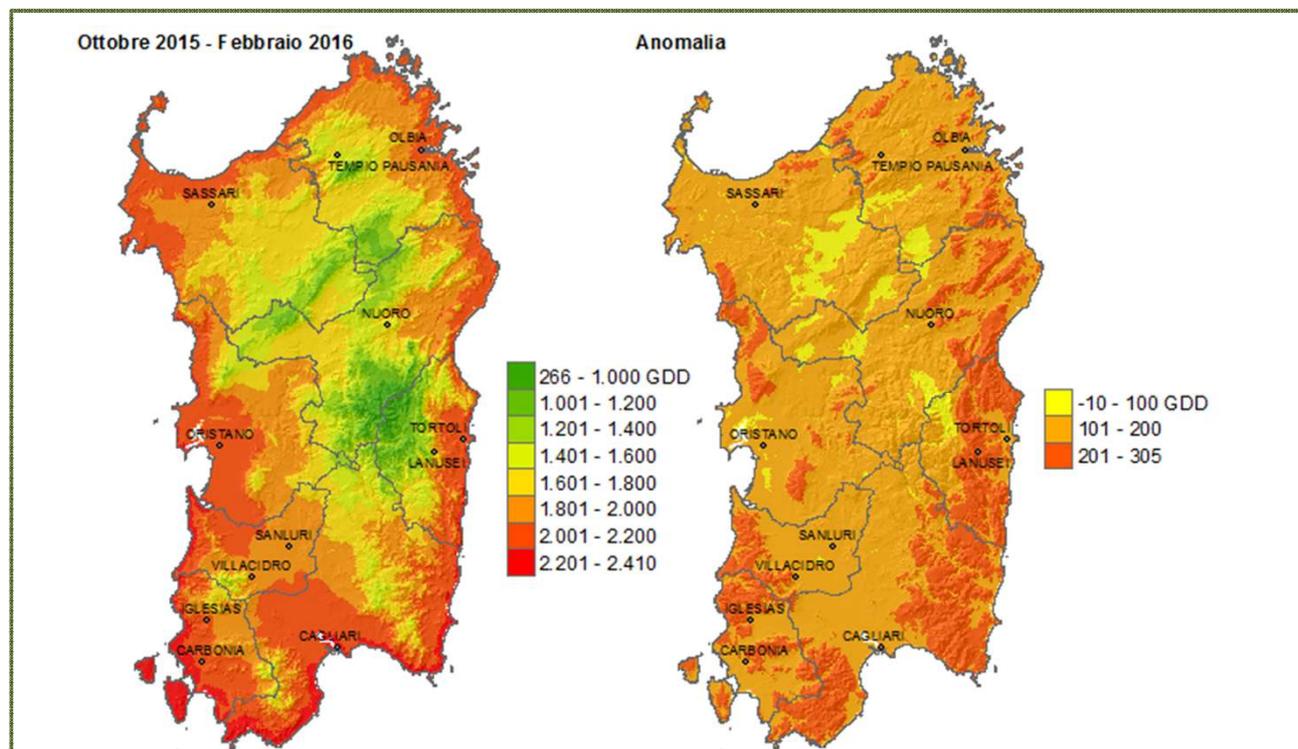


Figura 18. Sommatorie termiche in base 0 °C per ottobre '15 – febbraio '16 e raffronto con i valori medi pluriennali.

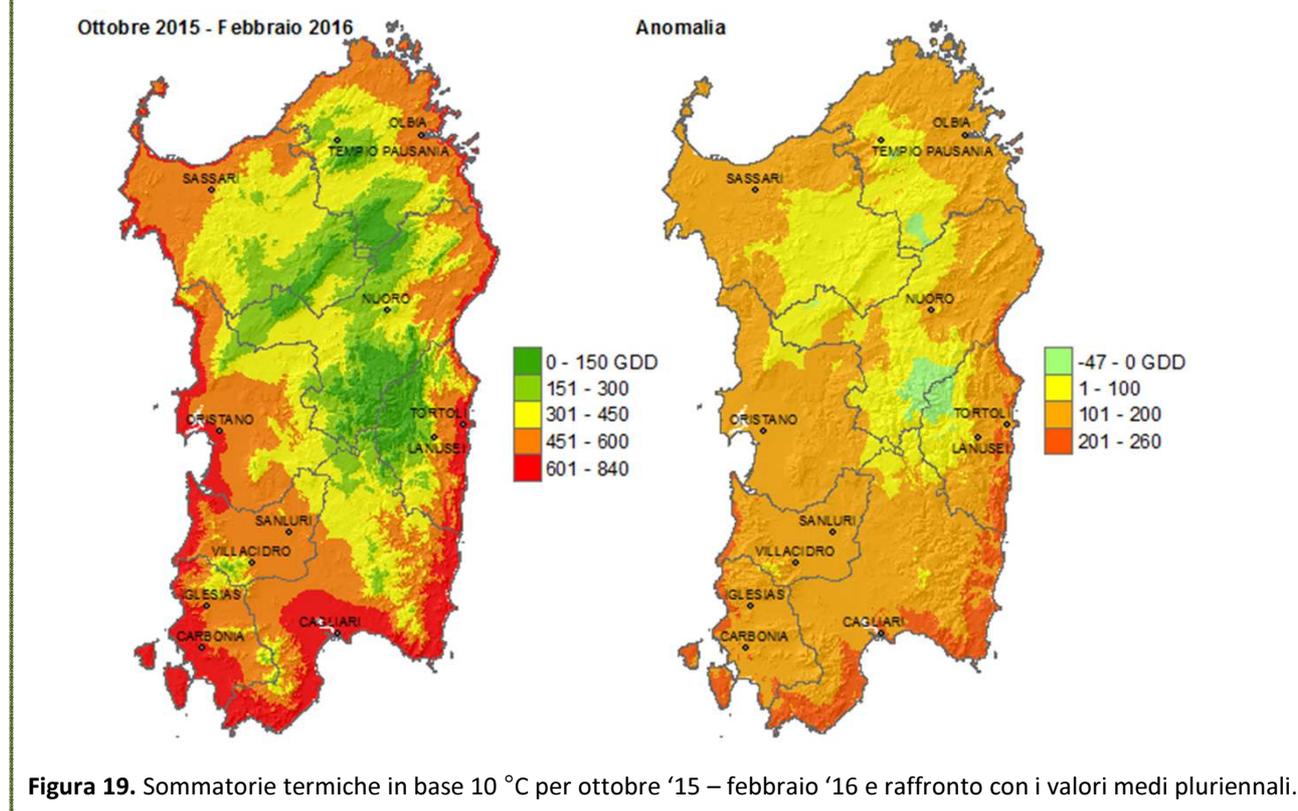


Figura 19. Sommatorie termiche in base 10 °C per ottobre '15 – febbraio '16 e raffronto con i valori medi pluriennali.

## Wind Chill index (WCI)

I valori di WCI medio e la media delle minime hanno fatto registrare condizioni meno critiche rispetto alla media 1995-2014, ad eccezione di alcune limitate aree localizzate nel Gennargentu e nella catena del Marghine-Planargia (Figure 20 e 21). Il WCI medio ha presentato condizioni estese di *Lieve Disagio* associate a condizioni di *Disagio* solo nel Massiccio del Gennargentu e condizioni di *Nessun Disagio* in alcuni territori costieri, mentre la media delle minime ha variato tra la condizione di *Disagio* nelle aree interne e montuose a *Lieve Disagio* nei restanti territori dell'Isola.

La permanenza oraria dell'indice nelle diverse categorie di disagio (Figura 22) ha fatto registrare la condizione potenzialmente più critica nelle stazioni di Bitti, Aritzo, Sadali, Macomer e Villanova Strisaili con oltre 600 ore di disagio suddivise tra le categorie di *Lieve Disagio*, *Disagio* ed *Elevato Disagio*. Il valore di WCI più basso di febbraio (Figura 23) è stato registrato a Bitti (-14.7, *Elevato Disagio*).

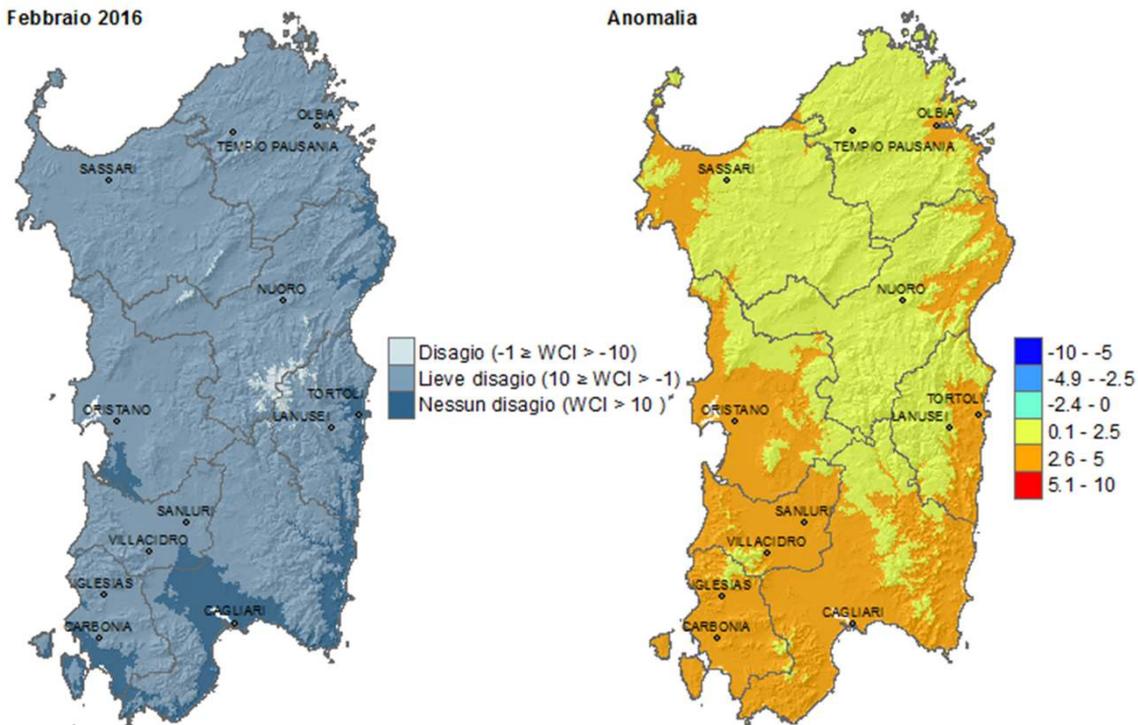


Figura 20. WCI medio per il mese di febbraio 2016 e raffronto con i valori medi del periodo 1995-2014.

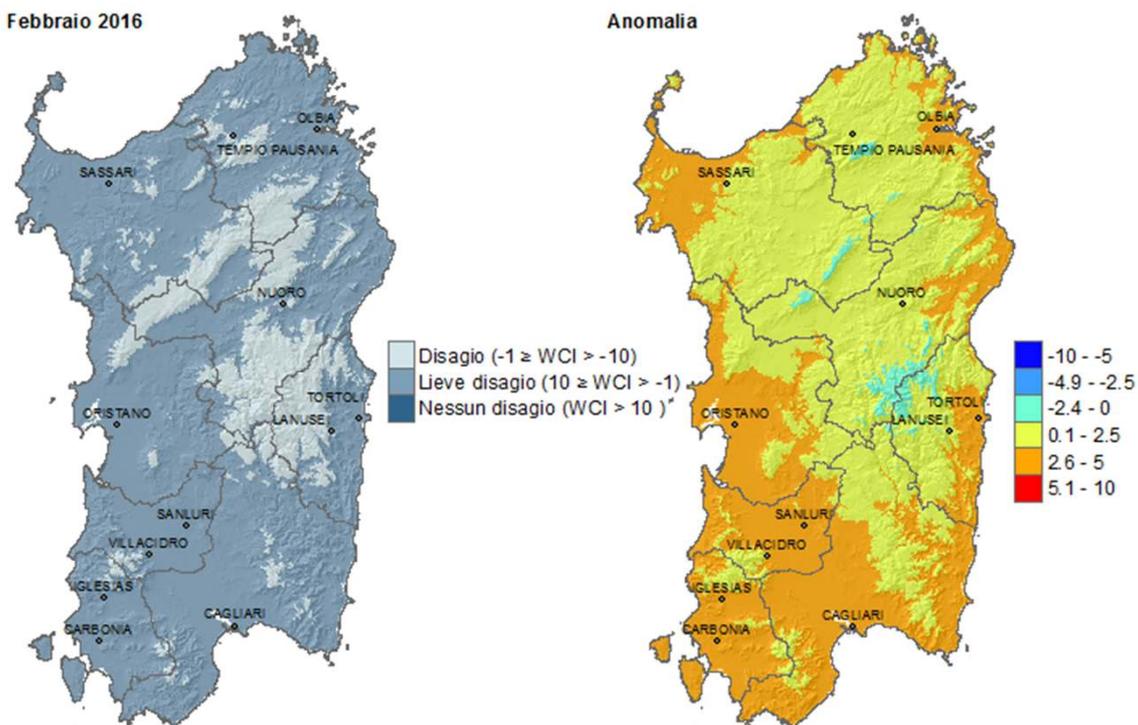


Figura 21. WCI - Media dei valori minimi per il mese di febbraio 2016 e raffronto col periodo 1995-2014.

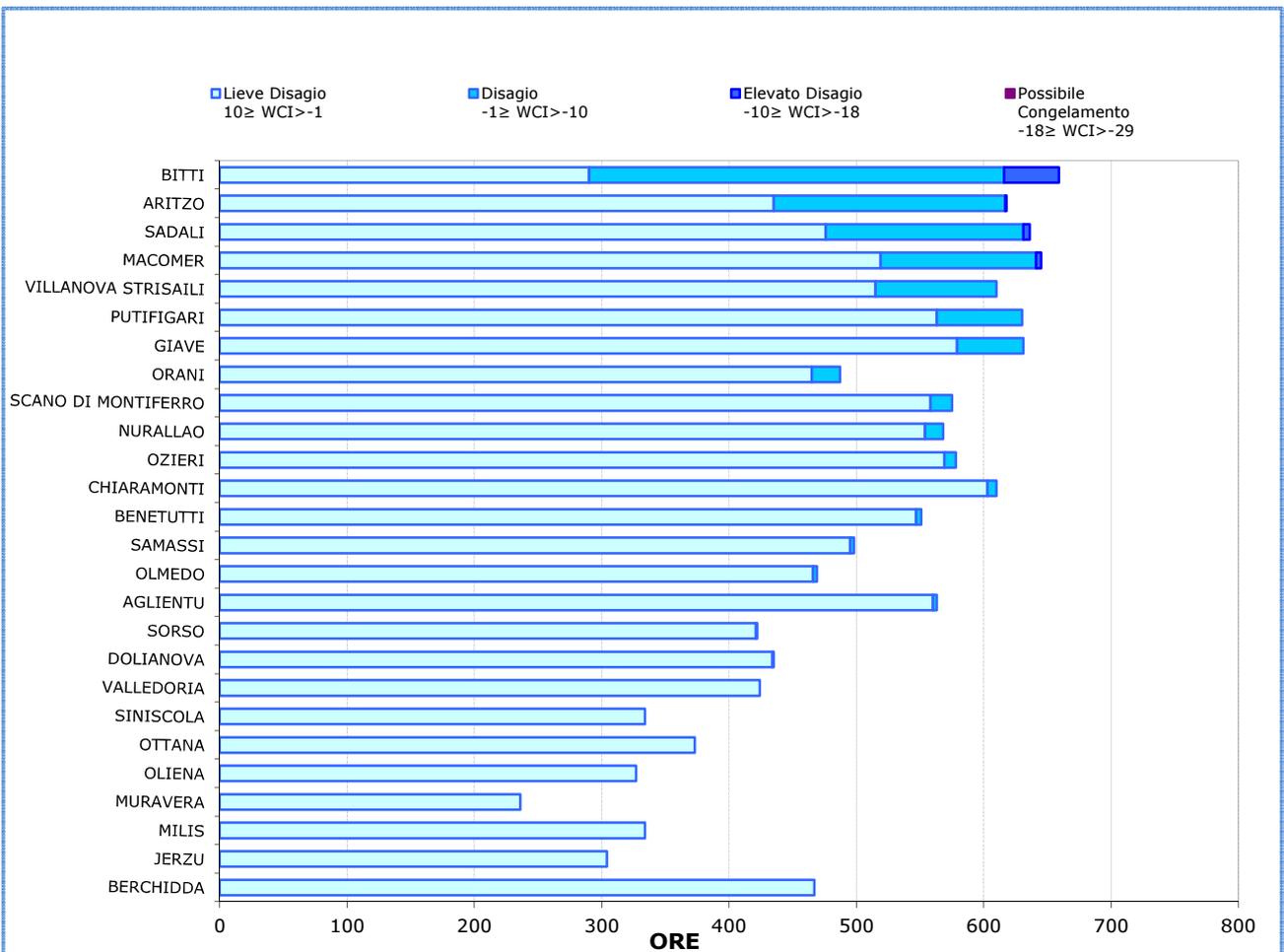


Figura 22. Numero di ore mensili con WCI nelle diverse classi di disagio per il mese di febbraio 2016.

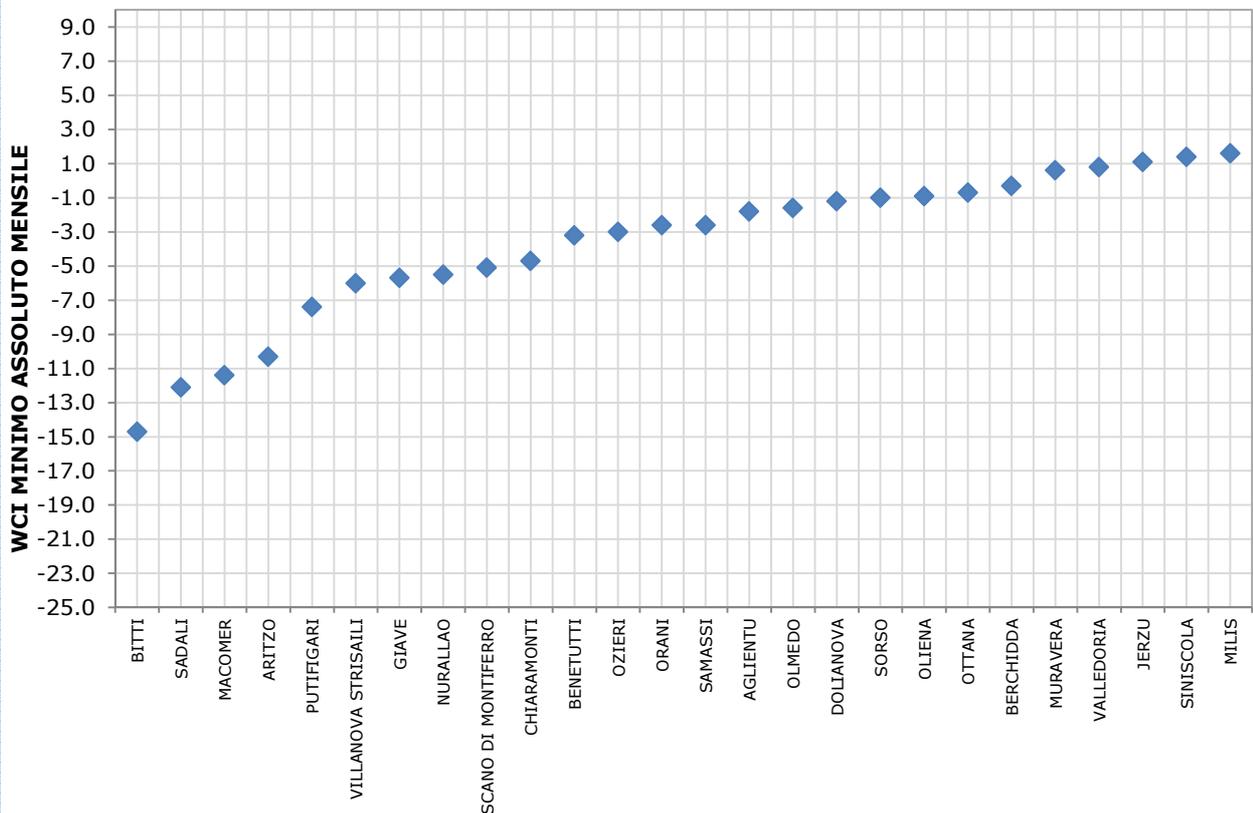


Figura 23. Valori minimi di WCI per il mese di febbraio 2016.

## CONSIDERAZIONI AGROFENOLOGICHE

### Cereali e foraggere

Le condizioni meteorologiche di febbraio, caratterizzate da temperature sopra media e precipitazioni abbondanti su quasi tutta l'Isola, hanno consentito la ripresa delle coltivazioni cerealicole che nei mesi precedenti avevano stentato nelle emergenze e negli accrescimenti a seguito delle limitate precipitazioni. Condizioni favorevoli anche per il ciclo delle specie foraggere sia spontanee che coltivate che hanno continuato ad accrescersi seppur lentamente per tutto il mese senza evidenziare particolari problematiche (**Figure 24 e 25**).



**Figura 24.** Erbaio pascolato di foraggere



**Figura 25.** Erbaio di loglio

## MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO

Le **Figure 26-27** riportano le concentrazioni medie giornaliere dei principali pollini e spore aerodispersi rilevati<sup>1</sup> durante il mese di febbraio 2016. E' stato riscontrato un incremento dei principali pollini invernali come le Cupressaceae, le Salicaceae (Populus), le Oleaceae (Fraxinus). Incrementi anche delle Urticaceae in particolare con i pollini di Urtica membranacea. Presenza significativa anche di pollini di Corylaceae (Corylus) e di Betulaceae (Alnus). Stabili sostanzialmente le spore fungine come l'Alternaria. Incrementi di Pleospora per effetto delle maggiori precipitazioni del mese (**Figure 28**).

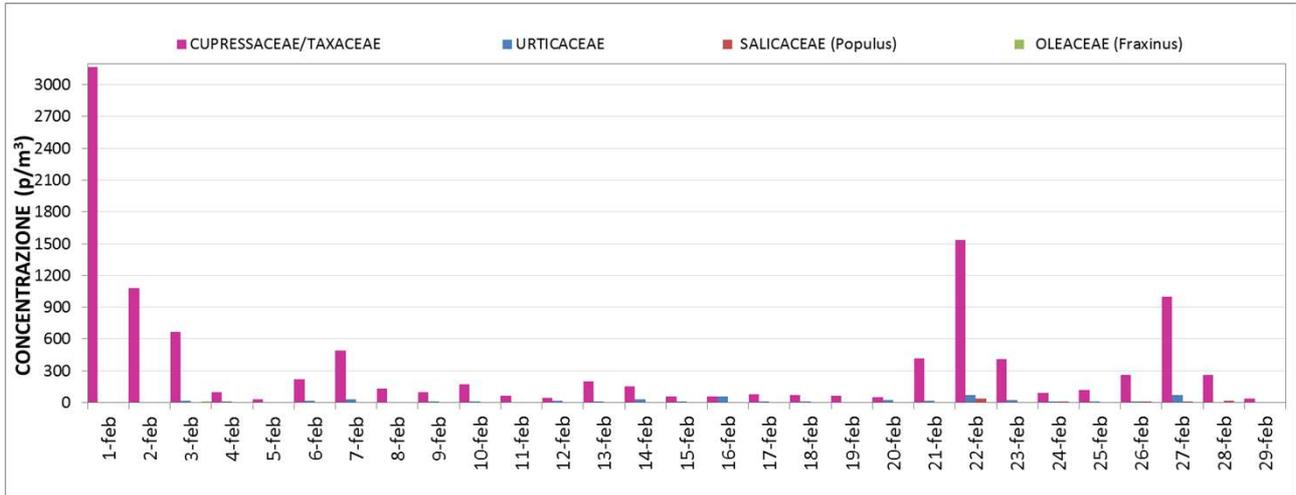


Figura 26. Concentrazione di pollini – stazione ARPAS Sassari

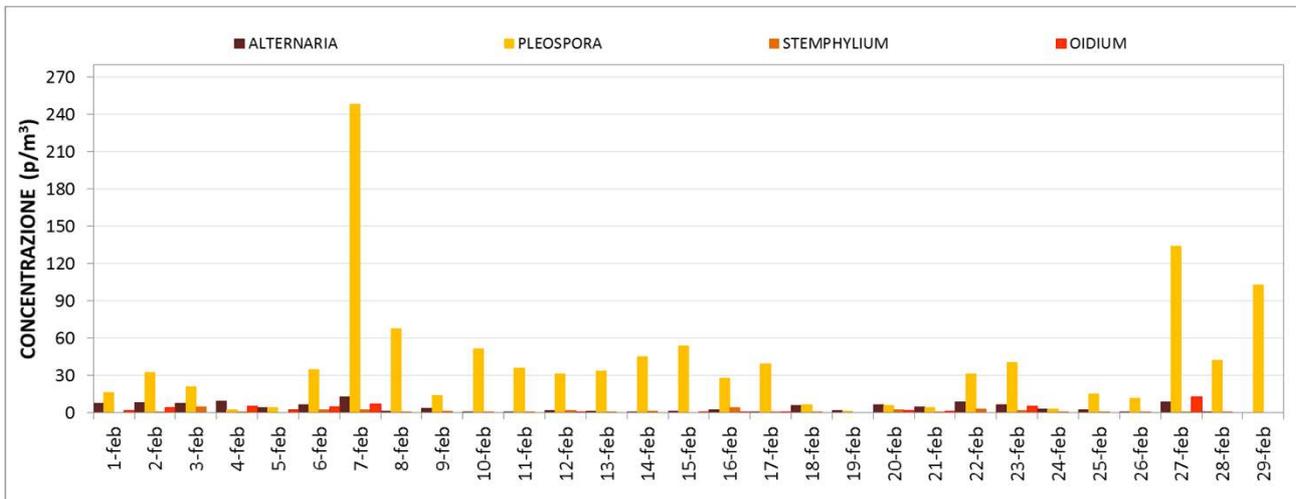


Figura 27. Concentrazione di spore fungine – stazione ARPAS Sassari

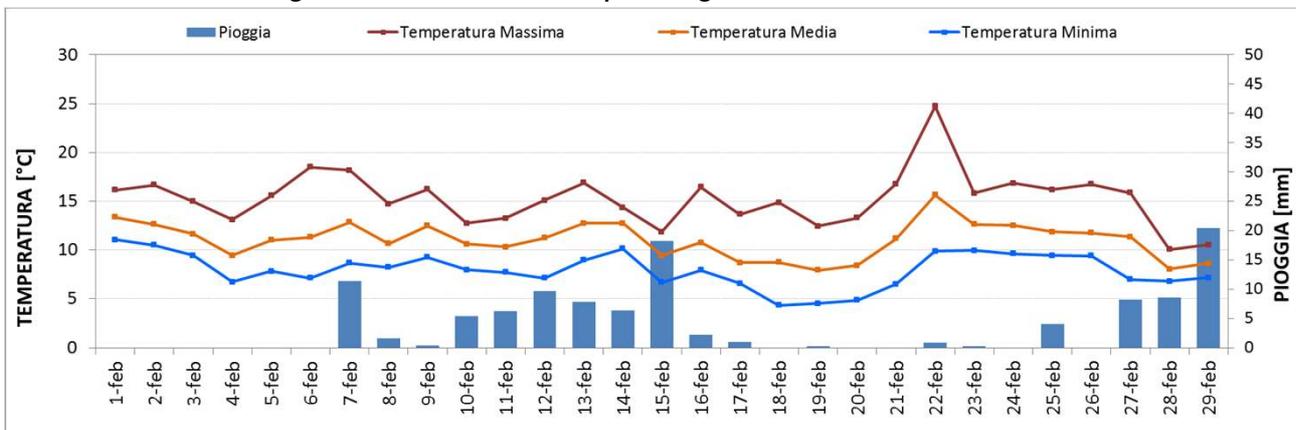


Figura 28. Temperature e precipitazioni - stazione ARPAS Sassari (via Budapest)

ND= dato non disponibile

<sup>1</sup>Il campionario ARPAS è ubicato presso la sede del Dipartimento Meteorologico dell'ARPA Sardegna, viale Porto Torres 119, Sassari (Latitudine: 40° 44' 25" N, Longitudine: 8° 32' 18" E, Quota: 124 m s.l.m.). Lettura e interpretazione dati sono a cura del Dipartimento Meteorologico ARPAS.

Nelle **Figura 29A-D** è riportato l'andamento delle concentrazioni medie giornaliere al 29 febbraio 2016 rispetto al 2015 per alcune famiglie di interesse per il periodo. E' possibile osservare come a causa dell'inverno 2015-2016 particolarmente mite con temperature sopra media vi sia stato un netto anticipo delle fioriture rispetto allo scorso anno quantificabile in circa 1 mese nelle Betulaceae, Urticaceae e Salicaceae fino a quasi due mesi nelle Cupressaceae (se si considerano i picchi massimi dei due anni).

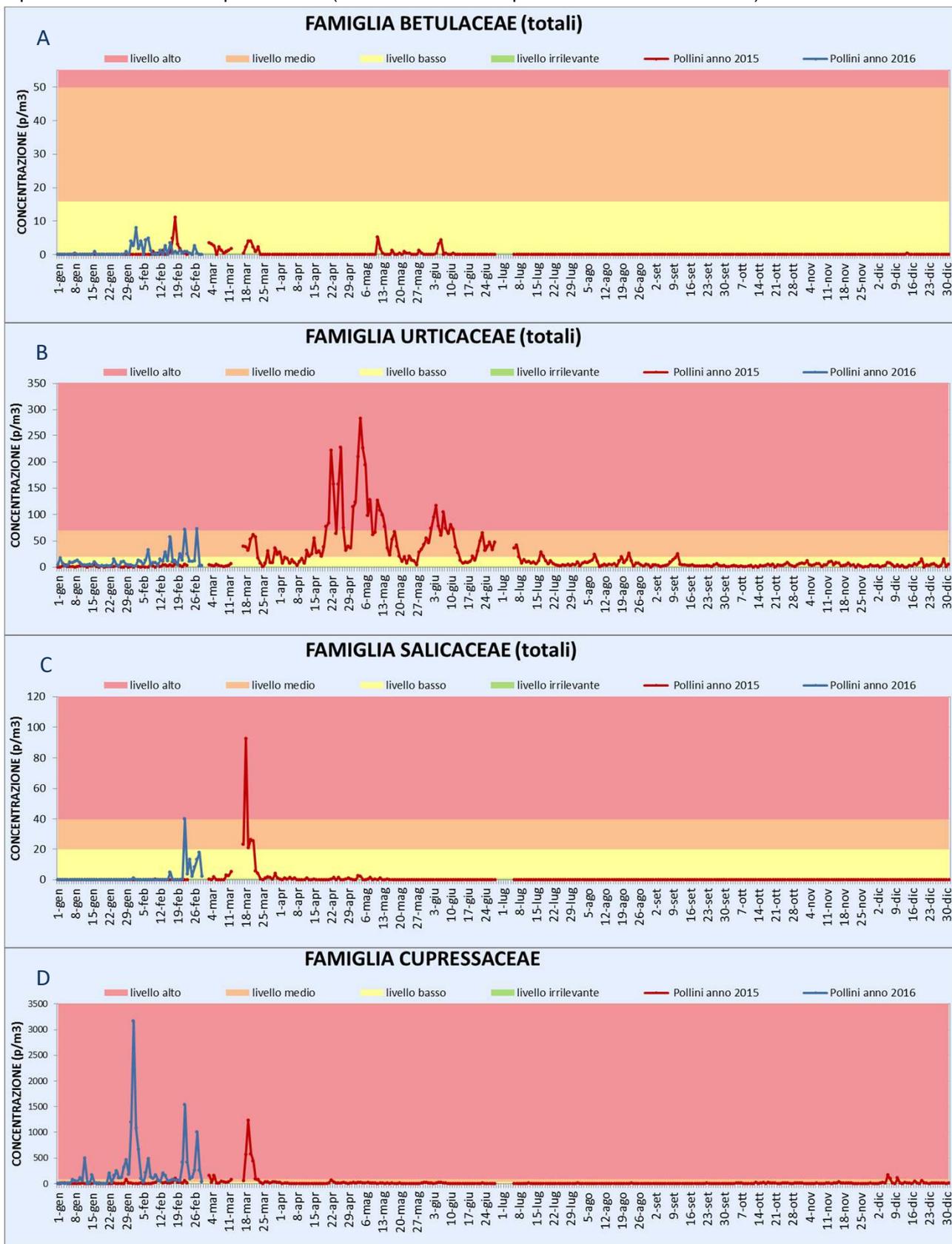


Figure 29A-D. Concentrazioni di pollini medie giornaliere negli anni 2015-2016 – stazione ARPAS Sassari